

IL RAPPORTO

Gimbe promuove la sanità pugliese: bene i Lea, ma pochi medici e infermieri

Tagli invisibili, disparità territoriali e in Puglia mancano medici e infermieri. Questa la fotografia del nuovo rapporto **Gimbe** sul servizio sanitario nazionale. Sul fronte dei livelli essenziali di assistenza (Lea), la regione registra un ottimo risultato superando le soglie di sufficienza nelle tre macro-aree: prevenzione, assistenza distrettuale e quella ospedaliera. Tuttavia, restano le carenze di personale: la Puglia conta 1,72 medici ogni 1.000 abitanti (contro i 1,84 della media nazionale) e 4,56 infermieri (rispetto a 4,75). Il fondo sanitario nazionale assegna alla Puglia 2.226 euro pro-capite. Intanto nonostante la buona notizia della firma della pre-intesa sul contratto Sanità

2025-2027 che prevede un aumento di 560 euro mensili in busta paga per dirigenti medici e sanitari, si teme l'incidenza che questo avrà sulle casse regionali. La maggioranza che sostiene Decaro attacca il governo nazionale « si prende i meriti — dicono dal centrosinistra — ma tocca alle Regioni trovare i fondi». — **L. PORT.**



Peso: 11%